

Comune di Cava Manara

Provincia di Pavia

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

IL REVISORE UNICO

DOTT. LUIGI COGLIATI

Comune di Cava Manara

Organo di revisione

Verbale n. 8/2015 del 05-05-2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Cava Manara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cava Manara, lì 5 maggio 2015

Il revisore unico



INTRODUZIONE

Il sottoscritto LUIGI COGLIATI, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 24.02.2015;

- ◆ ricevuta in data 29.04.2015 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 28.04.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - delibera dell'organo consiliare n. 35 del 23.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6D.L.95/2012, c. 4);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16,D.L. 138/2011,c. 26, e D.M.23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare. 71 del 21.12.2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal precedente revisore risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 22;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 23.09.2014, con delibera n. 35;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1628 reversali e n. 2519 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si è fatto ricorso all'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CARIGE ITALIA, reso entro il 30 gennaio 2015e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			961.485,41
Riscossioni	1.290.033,40	3.377.230,96	4.667.264,36
Pagamenti	1.105.703,13	3.657.938,82	4.763.641,95
Fondo di cassa al 31 dicembre			865.107,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			865.107,82

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa			
	2011	2012	2013
Disponibilità	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 è € 1.050.846,11. Con delibera della Giunta Comunale n. 2 del 11.01.2014 è stata autorizzata l'anticipazione di tesoreria nel limite di € 360.000,00, mai attivata nel corso dell'anno

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro **28.471,93**, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 10 del 16.03.2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 28.471,93

Residui attivi riguardanti entrate vincolate 0,00

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 114.836,39 , come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	4.867.627,10	5.071.038,87	4.600.734,93
Impegni di competenza	5.000.731,51	5.286.488,60	4.485.898,54
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-133.104,41	-215.449,73	114.836,39

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		2014
Riscossioni _____ (+) _____		3.377.230,96
Pagamenti _____ (-) _____		3.657.938,82
<i>Differenza</i> [A]		-280.707,86
Residui attivi _____ (+) _____		1.223.503,97
Residui passivi _____ (-) _____		827.959,72
<i>Differenza</i> [B]		395.544,25
Saldo (avanzo) di competenza	[A] - [B]	114.836,39

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2012	2013	2014
Entrate titolo I	2.963.810,80	2.916.615,24	2.727.408,60
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	109.292,18	385.049,65	262.640,73
Entrate titolo III	1.130.281,44	1.239.299,95	924.798,66
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.203.384,42	4.540.964,84	3.914.847,99
Spese titolo I (B)	3.797.605,37	3.946.574,00	3.473.987,41
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	323.123,81	251.352,43	263.900,46
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	82.655,24	343.038,41	176.960,12
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	21.184,14	0,00	28.000,00
Contributo per permessi di costruire	21.184,14		28.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	41.929,64	257.476,84	20.194,21
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	27.000,00	27.250,00	20.194,21
Altre entrate (specificare)***	14.929,64	230.226,84	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	61.909,74	85.561,57	184.765,91
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	255.095,66	218.299,21	396.483,73
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	255.095,66	218.299,21	396.483,73
Spese titolo II (N)	275.841,16	776.787,35	458.607,46
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-20.745,50	-558.488,14	-62.123,73
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	21.184,14	0,00	28.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	41.929,64	257.476,84	20.194,21
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	301.011,30	121.652,60
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	51.723,08

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

*** Le altre entrate che finanziano le spese di investimento sono:

2012: recupero tarsu comma 340 € 10.663,00 – scarichi industriali anni precedenti € 4.266,64

2013: accertamenti Ici/Imu € 167.000,00 – scarichi industriali anni precedenti € 52.854,53 – trasferimenti mancati introiti addizionale comunale € 10.372,31

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	29.161,10	29.161,10
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi in c/capitale dallo Stato	84.784,62	84.784,62
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	30.056,81	30.056,81
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	144.002,53	144.002,53

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	49.366,22
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Conguaglio trasferimento compensativo lmu 1^ casa 2013	21.873,67
Trasferimento compensativo immobili in comodato	15.146,30
Totale entrate	86.386,19
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Le entrate eccezionali non sono state destinate e sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 1.361.044,55, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			961.485,41
RISCOSSIONI	1.290.033,40	3.377.230,96	4.667.264,36
PAGAMENTI	1.105.703,13	3.657.938,82	4.763.641,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			865.107,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			865.107,82
RESIDUI ATTIVI	321081,03	1223503,97	1.544.585,00
RESIDUI PASSIVI	220.688,55	827.959,72	1.048.648,27
<i>Differenza</i>			495.936,73
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			1.361.044,55

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	671.391,52	606.990,67	1.361.044,55
di cui:			
a) Vincolato	151.493,13	170.933,39	428.808,41
b) Per spese in conto capitale	266.802,51	100.202,76	582.310,64
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	253.095,88	335.854,52	349.925,50

* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		100.202,76			21.449,84	121.652,60
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	100.202,76	0,00	0,00	21.449,84	121.652,60

In ordine all' utilizzo nel corso dell'esercizio 2014 della parte non vincolata è stato verificato che l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Non risultano nel conto del tesoriere al 31/12/2014 pagamenti per esecuzione forzata.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
Gestione di competenza		2014
Totale accertamenti di competenza (+)		4.600.734,93
Totale impegni di competenza (-)		4.485.898,54
SALDO GESTIONE COMPETENZA		114.836,39
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		38.052,44
Minori residui attivi riaccertati (-)		25.168,21
Minori residui passivi riaccertati (+)		626.333,26
SALDO GESTIONE RESIDUI		639.217,49
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		114.836,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		639.217,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		121.652,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		485.338,07
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		1.361.044,55

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza				
Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.963.810,80	2.916.615,24	2.727.408,60
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	109.292,18	385.049,65	262.640,73
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.130.281,44	1.239.299,35	924.798,66
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	255.095,66	218.299,91	396.483,73
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	409.147,02	311.774,82	289.403,21
Totale Entrate		4.867.627,10	5.071.038,97	4.600.734,93
Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	3.797.605,37	3.946.574,00	3.473.987,41
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	275.841,16	776.787,35	458.607,46
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	518.137,96	251.352,43	263.900,46
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	409.147,02	311.774,82	289.403,21
Totale Spese		5.000.731,51	5.286.488,60	4.485.898,54
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-133.104,41	-215.449,63	114.836,39
Avanzo di amministrazione applicato (B)		195.014,15	301.011,30	121.652,60

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Anno 2009	3.751,0
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	4.014,0
	Anno 2011	4.069,0
	2014	
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)		3.944,67
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		594,46
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		221,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		373,46
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011		385,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012		0,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013		0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		17,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012		39,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		3,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI		326,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010		0,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011		0,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)		326,00
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni		3.902,00
riscossioni titolo IV al netto esclusioni		377,00
Totale entrate finali		4.279,00
impegni titolo I al netto esclusioni		3.473,00
pagamenti titolo II al netto esclusioni		232,00
Totale spese finali		3.705,00
Saldo finanziario di competenza mista (B)		574,00

L'ente ha provveduto in data 27/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	801.880,00	777.253,00	477.214,68
I.M.U./I.C.I recupero evasione	449,00	165.573,00	33.755,57
Ici Imu anni precedenti	9.420,53	6.090,00	2.223,50
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	530.000,00	530.000,00	550.000,00
Addizionale Irpef anni precedenti		1.000,95	
Imposta comunale sulla pubblicità	58.560,35	55.006,02	51.985,62
Recupero evasione pubblicità	16.606,00	418,00	
Addeizionale sul consumo energia	5.994,20	2.411,03	
Altre imposte			102,60
Totale categoria I	1.422.910,08	1.537.752,00	1.115.281,97
Categoria II - Tasse			
TOSAP	21.592,52	20.949,00	22.227,32
TARI	693.154,64	638.194,00	637.670,49
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	8.017,91	4.569,39	8.722,45
Integrazione tassa rifiuti anni prec		8.673,81	2.033,00
TASI			415.623,37
Addizionale provinciale Tari		31.913,82	31.850,00
Totale categoria II	722.765,07	704.300,02	1.118.126,63
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	818.135,65	674.563,22	494.000,00
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	818.135,65	674.563,22	494.000,00
Totale entrate tributarie	2.963.810,80	2.916.615,24	2.727.408,60

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	25.000,00	33.755,57	135,02%	33.260,36	98,53%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	5.000,00	8.722,45	174,45%	8.340,20	95,62%
Recupero evasione altri tributi	5.100,00	0,00	0,00%		0,00%
Totale	35.100,00	42.478,02	121,02%	41.600,56	97,93%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	1.170,15	100,00%
Residui riscossi nel 2014	1.170,15	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui della competenza	877,49	%
Residui totali	877,49	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
208.434,46	208.299,21	311.699,11

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	208.434,46	10,16%	10,16%
2013	208.299,21	0,00%	
2014	311.699,11	8,98%	8,98%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	54.982,42	100,00%
Residui riscossi nel 2014	54.982,42	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	53.778,41	317.362,64	171.011,45
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	4.145,54	18.835,04	18.124,20
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	11.757,78	21.801,00	29.161,10
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	39.610,45	27.050,97	44.343,98
Totale	109.292,18	385.049,65	262.640,73

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie			
	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	785.578,90	810.036,60	596.348,25
Proventi dei beni dell'ente	86.107,50	93.938,27	94.551,98
Interessi su anticip.ni e crediti	1.410,38	1.563,51	540,61
Utili netti delle aziende	504,80	326,60	
Proventi diversi	256.679,86	333.434,97	233.357,82
Totale entrate extratributarie	1.130.281,44	1.239.299,95	924.798,66

Sulla base dei dati esposti si rileva:

la riduzione dei proventi dei servizi pubblici deriva principalmente dalla contabilizzazione dei proventi di fognatura e depurazione già al netto della quota di competenza di Pavia Acque Scarl.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

	PROVENTI	COSTI	SALDO	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	72.850,17	153.362,00	-80.511,83	47,50%	38,06
Centro estivo	15.426,88	25.680,20	-10.253,32	60,07%	63,08
Soggiorno climatico anziani	13.667,62	14.296,00	-628,38	95,60%	94,44
Trasporto alunni	14.145,00	95.330,51	-81.185,51	14,84%	14,76
Assistenza domiciliare	24.500,04	44.544,41	-20.044,37	55,00%	32,78
Centro estivo scuola materna	7.754,00	10.873,02	-3.119,02	71,31%	53,23
Servizio integrativo pomeridiano	17.235,00	20.350,87	-3.115,87	84,69%	92,59
Pre scuola	9.096,00	19.000,00	-9.904,00	47,87%	48,65
Refezione scolastica	187.696,49	220.602,11	-32.905,62	85,08%	81,7
Telesoccorso	146,25	150,00	-3,75	97,50%	90,00
Totale	362.517,45	604.189,12	-241.671,67	60,00%	54,5

Relativamente alla refezione scolastica si specifica che l'ente sostiene unicamente, come spesa in bilancio, la differenza fra il costo del pasto fatturato dalla ditta appaltatrice e il costo del pasto a

carico dell'utente, nonché le eventuali esenzioni e riduzioni in base alle fasce Isee. Al fine della corretta individuazione della percentuale di copertura del servizio sono state considerate, sulla base dei pasti erogati, il costo complessivo dei pasti erogati e l'entrata derivante dalla quota a carico dell'utente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2012	2013	2014
accertamento	69.361,56	77.694,52	53.357,70
riscossione	60.683,31	66.654,32	49.787,30
%riscossione	87,49	85,79	93,31

L'importo di € 53.357,70 comprende sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità effettuati sulla provinciale per € 3.595,70 di cui la metà va riversata alla provincia e l'altra metà è vincolata.

L'importo rimanente pari a € 49.762,00 è vincolato minimo per il 50%

Per il 2012 la quota vincolata a consuntivo è risultata del 56%

Per il 2013 la quota vincolata a consuntivo è risultata del 53,63%

Per il 2014 la quota vincolata a consuntivo è risultata del 53,18%

La parte vincolata risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente segnaletica	12.000,00	14.250,00	7.064,74
			1.000,00
Spesa per investimenti	27.000,00	27.250,00	18.396,36

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	11.040,20	100,00%
Residui riscossi nel 2014	11.040,20	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.570,40	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 non subiscono variazioni di rilievo rispetto al 2013....

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	18.063,84	100,00%
Residui riscossi nel 2014	14.447,88	79,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-140,10	-0,78%
Residui (da residui) al 31/12/2014	3.756,06	20,79%
Residui della competenza	41.221,97	
Residui totali	44.978,03	

In merito si rileva un elevato incremento dei residui da riportare nell'anno successivo dovuto a due contratti di locazione (aree per antenne di telefonia) che non sono ancora stati riscossi.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
Classificazione delle spese		2012	2013	2014
01 -	Personale	1.019.725,59	997.026,27	987.251,47
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	136.402,03	64.490,59	46.001,17
03 -	Prestazioni di servizi	2.111.896,67	2.040.080,74	1.915.732,64
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti	249.961,78	601.343,40	275.130,99
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	200.786,95	170.145,53	157.600,70
07 -	Imposte e tasse	63.848,11	64.341,47	74.419,38
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	14.984,24	9.146,00	17.851,06
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		3.797.605,37	3.946.574,00	3.473.987,41

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come modificati dall'articolo 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014.

Il limite di spesa per l'anno 2014 è rappresentato dalla media della spesa del triennio 2011/2013.

Tale limite è stato rideterminato dal responsabile del servizio finanziario con proprio atto organizzativo per tenere conto dell'eliminazione, in sede di rendiconto 2014, di alcuni residui passivi conteggiati ai fini della determinazione della spesa, con conseguente abbassamento del limite di spesa.

Il limite della spesa 2014 è pertanto così determinato:

Spesa di personale anno 2011 € 947.254,42

Spesa di personale anno 2012 € 883.372,43

Spesa di personale anno 2013 € 854.639,44

Media del triennio €895.088,76

	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	987.251,47
spese incluse nell'int.03	
irap	58.320,43
altre spese incluse	
Totale spese di personale	1.045.571,90
spese escluse	190.188,11
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	855.383,79
Spese correnti	3.473.987,41
Incidenza % su spese correnti	24,62%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, *caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	760.599,61
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	8.000,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	211.274,42
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	1.000,00
13	IRAP	58.320,43
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	6.377,44
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	1.045.571,90

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	142.457,14
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	24.949,03
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	1.323,00
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Rimborso quota segretario in convenzione	21.458,94
	Totale	190.188,11

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 10 del 20.06.2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Tale programmazione è stata successivamente integrata e sono stati rilasciati i pareri n. 18 del 07.10.2014 e n. 19 del 12.11.2014

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 04.06.2014 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	27	27	27
spesa per personale	1.076.343,66	1.049.696,48	1.045.571,90
spesa corrente	3.797.605,37	3.946.574,00	3.473.987,41
Costo medio per dipendente	39.864,58	38.877,65	38.724,89
incidenza spesa personale su spesa corrente	28,34%	26,60%	30,10%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Risorse variabili	6.011,72	14.448,86	6.000,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-6.296,43	-7.781,56	-7.275,11
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	62.728,99	69.263,59	61.122,31
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	5.011,72	9.234,42	5.000,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	5,8300%	6,6000%	5,8500%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che non sono state previste le risorse variabili di cui all'art.15, c. 5.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 risulta ridotta di euro 142.837,52 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	10.200,00	84,00%	1.632,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.798,36	80,00%	1.959,67	1.618,68	0,00
Sponsorizzazioni	337,80	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	2.500,00	50,00%	1.250,00	320,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto a ridurre la spesa corrente come evidenziato dal confronto fra la spesa del 2013 e quella del 2014. In particolare risulta ridotta la spesa per acquisto di beni e di servizi di € 142.837,52, rispetto alla riduzione del fondo di solidarietà di € 37.815,79

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l. 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

<i>SPESA 2011</i>	<i>LIMITE 2014 = 30% SPESA 2011</i>	<i>IMPEGNI DI SPESA 2014</i>
4.464,60	1.339,38	998,60

Limitazione incarichi in materia informatica(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 157.600,70 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,87%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,03 %.

Spese in conto capitale

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
572.800,00	709.800,00	458.607,46	-251.192,54	-35,39

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha proceduto ad acquisto di immobili nel corso del 2014.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

L'ente non ha proceduto ad acquisto di mobili ed arredi nel corso del 2014.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	121.652,60		
- avanzo del bilancio corrente	20.194,21		
- alienazione di beni			
- altre risorse	231.976,03		
<i>Parziale</i>		<i>373.822,84</i>	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	84.784,62		
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		<i>84.784,62</i>	
Totale risorse			458.607,46
Impieghi al titolo II della spesa			458.607,46

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivisulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2012	2013	2014
Controllo limite art. 204/TUEL	4,45%	3,97%	3,74%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	4.273.190,09	3.754.430,13	3.503.077,70
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-249.600,28	-251.352,43	-263.900,46
Estinzioni anticipate (-)	-268.537,68		
Altre variazioni +/- (da specificare)	-622,00		
Totale fine anno	3.754.430,13	3.503.077,70	3.239.177,24
Nr. Abitanti al 31/12	6.767,00	6.765,00	6.783,00
Debito medio per abitante	554,81	517,82	477,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	196.084,75	170.145,73	157.600,70
Quota capitale	249.600,28	251.352,43	263.900,46
Totale fine anno	445.685,03	421.498,16	421.501,16

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Fattispecie non ricorrente

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
Residui attivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati o riaccertati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	999.835,62	861.646,03	-29.105,91	167.295,50	16,73%	539.001,53	706.297,03
Titolo II	28.911,42	14.308,76	952,86	13.649,80	47,21%	54.418,83	68.068,63
Titolo III	418.386,19	328.075,18	15.268,82	75.042,19	17,94%	537.380,97	612.423,16
Gest. Corrente	1.447.133,23	1.204.029,97	-12.884,23	255.987,49	17,69%	1.130.801,33	1.386.788,82
Titolo IV	74.982,42	64.982,42	0,00	10.000,00	13,34%	84.784,62	94.784,62
Titolo V	21.600,00	0,00	0,00	21.600,00	100,00%	0,00	21.600,00
Gest. Capitale	96.582,42	64.982,42	0,00	31.600,00	32,72%	84.784,62	116.384,62
Servizi c/terzi Tit. VI	54.514,55	21.021,01		33.493,54	61,44%	7.918,02	41.411,56
Totale	1.598.230,20	1.290.033,40	-12.884,23	321.081,03	20,09%	1.223.503,97	1.544.585,00
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	1.130.673,51	920.155,88	95.745,70	114.771,93	10,15%	545.122,88	659.894,81
C/capitale Tit. II	776.567,96	172.999,45	530.587,56	72.980,95	9,40%	281.932,69	354.913,64
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	45.483,47	12.547,80	0,00	32.935,67	72,41%	904,15	33.839,82
Totale	1.952.724,94	1.105.703,13	626.333,26	220.688,55	11,30%	827.959,72	1.048.648,27

Maggiori residui attivi			38.052,44
Insussistenze dei residui attivi:			0,00
Gestione corrente non vincolata			25.168,21
Gestione corrente vincolata			
Gestione in conto capitale vincolata			
Gestione in conto capitale non vincolata			
Gestione servizi conto terzi			
Minori residui attivi			25.168,21
Insussistenze dei residui passivi:			
Gestione corrente non vincolata			
Gestione corrente vincolata			
Gestione in conto capitale vincolata			530.587,56
Gestione in conto capitale non vincolata			
Gestione servizi c/terzi			
Minori residui passivi			530.587,56
SALDO GESTIONE RESIDUI			543.471,79
Sintesi delle variazioni per gestione			
Gestione corrente			12.884,23
Gestione in conto capitale			530.587,56
Gestione servizi c/terzi			0,00
Gestione vincolata			
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI			543.471,79

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

SPESE CORRENTI:

- Economia di spesa di personale € 10.863,86 (di cui € 3.226,32 derivanti da economie sul fondo della produttività ed € 4.751,58 derivanti dal minor utilizzo dei trasferimenti Istat per il censimento)
- economia di spesa gestione ordinaria acquisto beni dei vari servizi e funzioni € 1.258,22
- economia di spesa gestione ordinaria prestazione di servizi dei vari servizi e funzioni € 74.523,84 (a titolo esemplificativo € 12.168,54 per eliminazione accantonamenti conguagli utenze per passaggio a nuovo gestore - € 6.000 per eliminazione accantonamento relativo all'incarico per la valutazione delle reti gas ATEM, € 5.159,98 per economie relative ad indennità fine mandato e Tfr – periodo 2009 – 2014 -, € 8.000,00 per eliminazione residuo relativo a ad incarico per recupero crediti a ditta successivamente fallita, € 11.654,11 per eliminazione accantonamenti relativi ad interventi sociali, € 7.645,14 per economia nella gestione sgombero neve, € 3.363,52 per eliminazione accantonamenti per spese postali invio solleciti recupero tributi, € 2.463,00 risparmi sistema informatico, € 1.422,22 risparmi nella gestione associata del servizio di polizia locale, € 1.591,68 risparmi gestione associata organismo di valutazione)

- o economia di spesa gestione ordinaria trasferimenti dei vari servizi e funzioni € 7.555,70 (di cui € 3.010,09 per contributo canoni di locazione ed € 4.386,06 per trasferimenti finanziati dal contributo concessorio gas)

SPESE IN CONTO CAPITALE

- o Eliminazione residui in c/capitale relativi agli accantonamenti fatti negli anni precedenti ma per i quali non si è perfezionato il titolo giuridico € 530.587,56

ELIMINAZIONE RESIDUI ATTIVI:

- o € 1.059,08 residui riscossione imposta di pubblicità (stralciati dal conto del bilancio ed inseriti nel conto del patrimonio quali crediti di dubbia esigibilità)
- o € 25.168,21 insussistenza dell'attivo (di cui € 6.000,00 per rimborso ATEM per incarico valutazione reti gas, € 7.025,08 per riduzione fondo sperimentale di riequilibrio 2012, € 2.834,00 per rette dei servizi a domanda individuale, € 4.386,06 per riduzione accertamento canone concessorio gas)

Importante voce è rappresentata dal riaccertamento di alcuni residui attivi per un totale di € 38,052,44.

Si tratta principalmente di:

- Maggiori incassi Imu riferiti agli anni 2012/2013 € 12.130,77
- Maggiori incassi addizionale comunale anno 2013 € 20.456,91 (solo con l'inizio del 2014 si è avuta la conferma dell'impatto derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale a fasce)

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010:

Residui ante 2010							
				Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013				19.547,88	0	21.600,00	2.297,40
Residui riscossi				0,00	0	0	0
Residui stralciati o cancellati				0,00	0	0	0
Residui da riscuotere al 31/12/2014				19.547,88	0	21.600,00	2.297,40

Dalla verifica effettuata sui residui attivi l'organo di revisione ha rilevato la sussistenza della ragione del credito e ha preso atto della scelta dell'ente di tenere vincolata una quota dell'avanzo disponibile per € 272.794,85, corrispondente ai residui attivi (compresi quelli derivanti dalla gestione di competenza) per i quali vi sono dubbi di esigibilità, quali la tassa rifiuti e i servizi a domanda individuale.

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). “

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per euro 1.059,09. iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2009, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara:

- Anno di impegno 2004 – residuo € 24.000,00 – trattasi di sistemazione dell'archivio comunale – i lavori erano stati affidati a ditta che risulta essere fallita. Il comune è rientrato in possesso di tutta la documentazione ad agosto 2012. Si è in attesa di nuovo affidamento. Finanziato da devoluzione mutuo per € 21.600,00 e per il resto da entrate proprie

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2014 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Analisi anzianità dei residui							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	19.547,88	13.734,10	31.314,62	27.497,70	75.201,20	539.001,53	706.297,03
di cui Tarsu/tari	19.547,88	13.734,10	31.314,62	27.497,70	74.363,20	82.586,91	249.044,41
di cui F.S.R o F.S.						35.674,01	35.674,01
Titolo II					13.649,80	54.418,83	68.068,63
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						31.854,79	31.854,79
Titolo III		1.250,00	3.637,58	17.111,61	53.043,00	537.380,97	612.423,16
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				3.126,36		41.221,97	44.348,33
di cui sanzioni CdS						3.570,40	3.570,40
Tot. Parte corrente	19.547,88	14.984,10	34.952,20	44.609,31	141.894,00	1.130.801,33	1.386.788,82
Titolo IV					10.000,00	84.784,62	94.784,62
di cui trasf. Stato						84.784,62	84.784,62
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	21.600,00						21.600,00
Tot. Parte capitale	21.600,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	84.784,62	116.384,62
Titolo VI	10.378,31	9.873,96	10.377,58	2.811,22	52,47	7.918,02	41.411,56
Totale Attivi	51.526,19	24.858,06	45.329,78	47.420,53	151.946,47	1.223.503,97	1.544.585,00
PASSIVI							
Titolo I	3.669,88	14.897,66	5.672,00	5.665,87	84.866,52	545.122,88	659.894,81
Titolo II	32.210,41		0,00	1.708,00	39.062,54	281.932,69	354.913,64
Titolo III							0,00
Titolo IV	14.891,08	1.537,30	3.841,45	11.826,23	839,61	904,15	33.839,82
Totale Passivi	50.771,37	16.434,96	9.513,45	19.200,10	124.768,67	827.959,72	1.048.648,27

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Fattispecie non ricorrente

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Sono state considerate le seguenti partecipazioni:

- 1) ASM PAVIA SPA – QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA 0,08289%
- 2) PAVIA ACQUE SRL – QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA 0,01575
- 3) LINE SPA SERVIZI PER LA MOBILITA' – QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA 0,02775

Da tale verifica è stata verificata una discordanza con la società Line Spa – Servizi per la mobilità, per la quale si è chiesto di verificare la sussistenza del debito e il sollecito dell'emissione della fattura

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi allapersona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio: Gestore del servizio acquedotto	
Organismo partecipato: ASM PAVIA	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (consumo acquedotto)	10.624,52
Totale	10.624,52

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Organismo partecipato:	PAVIA ACQUE SCARL partecipazione indiretta
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (quota proventi fognatura e depurazione come piano d'ambito)	107.934,31
Totale	107.934,31

<i>Servizio: SERVIZI SOCIALI</i>	
<i>Organismo partecipato</i>	<i>CONSORZIO SOCIALE PAVESE</i>
<i>Spese sostenute</i>	
<i>Per contratti di servizio</i>	
<i>Per concessione di crediti</i>	
<i>Per trasferimenti in conto esercizio</i>	13.449,36
<i>Per trasferimenti in conto capitale</i>	
<i>Per coperture di disavanzi o perdite</i>	
<i>Per acquisizione di capitale</i>	
<i>Per aumento di capitale non per perdite</i>	
<i>altre spee</i>	
<i>Totale</i>	<i>13.449,36</i>

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile: non ricorre la fattispecie

Il revisore prende atto che il responsabile del servizio finanziario ha inviato apposito questionario per ottenere specifica attestazione da parte degli organi di amministrazione e di controllo delle partecipate del rispetto delle seguenti normative:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c.27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (deliberazione Consiglio Comunale n. 55 del 3/12/2008).

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 190/2014 con decreto del sindaco n. 2 del 31.03.2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione confermando il mantenimento della partecipazione in Asm Pavia in quanto ente strumentale per l'erogazione e gestione dei servizi pubblici comunali

Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

Per l'ente tale fattispecie non ricorre

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Da tale rapporto risulta che l'ente ha un tempo medio dei pagamenti inferiore a 30 giorni in quanto l'indicatore dei pagamenti, determinato ai sensi di quanto previsto dal DPCM del 22.09.2014, è pari a – 13,82.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'ente ha sempre effettuato comunicazioni negative in merito alla presenza di debiti certi liquidi ed esigibili non pagati alla data del 31/12/2013 e del 30/06/2014.

Il revisore osserva inoltre che non l'ente non risulta essere stato destinatario di richieste di certificazione di crediti sull'apposita piattaforma.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

TESORIERE	CARIGE ITALIA 01.01.2014 – 31.12.2014	CONTO DEL TESORIERE 2014
ECONOMO	SARCHI RAFFAELA	RENDICONTO DELL'ECONOMO 2014
RISCUOTITORI SPECIALI	AGENTI CONTABILI INTERNI	RENDICONTO DEGLI AGENTI CONTABILI
	AGENTI CONTABILI ESTERNI (ASM PAVIA)	RENDICONTO DEGLI AGENTI CONTABILI
CONCESSIONARI		CONTO DELLA GESTIONE PRESENTATO TRAMITE POSTA CERTIFICATA

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti= parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	92.184,99	
- risconti passivi iniziali	+	26.952,45	
- risconti passivi finali	-	25.003,25	
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
- rettifiche finanziarie per crediti iscritti fra i crediti dubbia esigibilità	-	5.304,66	
Saldo maggiori/minori proventi			-95.540,45
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	54.298,14	
- costi anni futuri iniziali	+	683,20	
- costi anni futuri finali	-	1.000,00	
- risconti attivi iniziali	+	15.401,17	
- risconti attivi finali	-	16.440,33	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
- rettifiche per beni inventariati	-	4.047,44	
Saldo minori/maggiori oneri			-59.701,54

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	28.000,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	268.667,40
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	38.052,44
- minori debiti iscritti fra residui passivi	95.690,79
- sopravvenienze attive	0,00
Totale	430.410,63
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	617.185,00
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	24.109,13
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità (accantonamento fo	17.220,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	658.514,13

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2012	2013	2014
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	4.417.263,99	4.680.091,77	4.115.434,33
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	4.094.644,82	4.291.382,65	3.855.336,38
Risultato della gestione		322.619,17	388.709,12	260.097,95
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	504,80	326,60	
Risultato della gestione operativa		323.123,97	389.035,72	260.097,95
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-199.376,57	-168.582,02	-157.060,09
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	58.209,40	50.300,37	69.563,04
Risultato economico di esercizio		181.956,80	270.754,07	172.600,90

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva quanto segue: il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dal fatto che nel 2013 era stata destinata una quota rilevante delle entrate correnti alle spese di investimento.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 103.037,86 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 117.415,84 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2012	2013	2014
601.113,02	589.998,73	617.185,47

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		95.690,79
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	95.690,79	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		38.052,44
di cui:		
- per maggiori crediti	38.052,44	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		133.743,23
		56
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		22.851,06
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	5.000,00	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	17.851,06	
Insussistenze attivo		41.329,13
Di cui:		
- per minori crediti	24.109,13	
- per fondo svalutazione crediti	17.220,00	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		64.180,19

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	67.198,82		-33.651,18	33.547,64
Immobilizzazioni materiali	15.458.224,64	341.414,75	202.197,95	16.001.837,34
Immobilizzazioni finanziarie	115.107,74	-5.304,66	-16.160,92	93.642,16
Totale immobilizzazioni	15.640.531,20	336.110,09	152.385,85	16.129.027,14
Rimanenze				0,00
Crediti	1.585.593,21	-66.529,43	12.884,23	1.531.948,01
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	961.485,41	-96.377,59		865.107,82
Totale attivo circolante	2.547.078,62	-162.907,02	12.884,23	2.397.055,83
Ratei e risconti	15.401,17		1.039,16	16.440,33
Totale dell'attivo	18.203.010,99	173.203,07	166.309,24	18.542.523,30
Conti d'ordine	9.169.645,58	-51.675,00	-115.352,52	9.002.618,06
Passivo				
Patrimonio netto	5.572.596,70		172.600,90	5.745.197,60
Conferimenti	7.903.517,53	368.483,73	515.488,60	8.787.489,86
Debiti di finanziamento	3.503.077,70	-263.900,46		3.239.177,24
Debiti di funzionamento	1.125.990,31	-375.033,00	-96.062,50	654.894,81
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	70.876,30	-14.189,64	34.073,88	90.760,54
Totale debiti	4.699.944,31	-653.123,10	-61.988,62	3.984.832,59
Ratei e risconti	26.952,45		-1.949,20	25.003,25
Totale del passivo	18.203.010,99	-284.639,37	624.151,68	18.542.523,30
Conti d'ordine	9.169.645,58	-51.675,00	-115.352,52	9.002.618,06

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese di sviluppo relative alla redazione del Pgt € 116.280,00 : anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010
- spese di sviluppo relative alla certificazione energetica immobili € 23.868,00: anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010
- spese per la realizzazione del nuovo sito internet comunale € 1.936,00: anni di riparto del costo 5 a partire dal 2012

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	784.156,00
- dismissione di cespiti	Euro	_____

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	341.414,75	0,00
Acquisizioni gratuite	784.156,00	0,00
Ammortamenti	0,00	583.534,29
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	7.799,46	7.799,46
Variazioni da altre cause	1.576,24	
totale	1.134.946,45	591.333,75

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
ASM PAVIA	37.184,90	38.045,39	860,49
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
totali	37.184,90	38.045,39	860,49

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).

Tali crediti derivano da:

tarsu	85.211,92
multe	35.504,48
ici	2.123,92
sanzioni commercio	13.000,00
rette	2.790,18
rimborso da privati	2.530,00
pubblicità	3.109,77
totale	144.270,27
fondo svalutazione	100.450,00
Valore crediti al netto del fondo	43.820,27

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);

debito Iva anno precedente	17.846,84
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	58.111,11
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	92.184,99
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	51.920,72

Il debito indicato nel conto del patrimonio differisce dal debito Iva risultante dai registri (pari a €

4.515,39) in quanto:

- non considera il credito maturato nel periodo 2006/2010 dall'attività dell'Istituzione del Comune, soggetto con bilancio autonomo, ma privo di personalità giuridica, il cui credito iva confluiva nella dichiarazione del comune, ma che non veniva rilevato nel conto del patrimonio per € 29.872,89
- la rilevazione di fatture da emettere o da ricevere non rileva nei registri

Debito Iva da Conto del patrimonio	-51.920,72
+Credito iva istituzione comunale	+29.872,89
+Rilevazione fatture da emettere o da ricevere	+17.532,44
Debito Iva da dichiarazione	+4.515,39

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I .Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

Si specifica L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde per € 349.913,64 ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10, e per € 5.000 per costi per esercizi futuri pari al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di spesa corrente. Tali costi considerano le variazioni intervenute in tali costi (in diminuzione per quei costi che si sono trasformati in acquisizione di immobilizzazioni materiali, in diminuzione per quei residui passivi che sono stati eliminati, in aumento per i costi futuri di formazione del 2014). Tale importo risulta indicato nell'unica voce "opere da realizzare" in quanto il prospetto ufficiale non prevede tale distinzioni di voci

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso: in particolare il revisore prende atto della scelta dei nuovi amministratori di rinunciare al telefono aziendale, scelta seguita anche dal responsabile del servizio finanziario, dal segretario comunale e dal responsabile del servizio affari generali. E' stata mantenuta l'assegnazione al responsabile del servizio territorio ambiente, al responsabile della polizia locale e a due operatori esterni.

Tale scelta ha consentito un risparmio rispetto al 2013 di € 402,17.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emerge quanto segue sui risparmi ottenuti:

- risparmio assicurazione mezzi comunali € 3.992,70

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014

IL REVISORE UNICO

DOTT. LUIGI COGLIATI

